



IMMIGRAZIONE, MARE NOSTRUM E TBC IL CONTROLLO "INCONTROLLABILE"!!

Rassegna stampa 12 giugno 2014



impegnato al fianco dei colleghi che prestano servizio in tutti i Centri ed in tutte le attività per immigrati. Ma le ultime notizie che si susseguono da giorni, a proposito dei continui e affollati sbarchi di migranti, dei gravissimi incidenti avvenuti in mare dove diversi sono i nuovi morti dei viaggi della disperazione, dei gravi allarmi legati a problematiche sanitarie – soprattutto con il caso di ben 10 militari della Marina risultati positivi al test della tbc -, e quant'altro, ha riaperto il dibattito a proposito dell'opportunità di mantenere attiva l'operazione "Mare Nostrum" rispetto alla quale lo stesso Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, appena ieri ha riconosciuto l'impossibilità di proseguire ancora a lungo su questa strada, soprattutto considerata la sostanziale "indifferenza" della Comunità internazionale a fonte di un fenomeno che ha assunto proporzioni ingestibili ad opera di un unico Paese. "L'Italia non può farcela da sola - aggiunge Maccari -, ma soprattutto le Forze dell'Ordine non possono farcela così a porre un freno a risvolti che invece di essere arginati da Mare Nostrum sono invece peggiorati. Abbiamo aumentato a dismisura il lavoro che i nostri devono svolgere (con conseguente crescita esponenziale dei sacrifici economici), spingendoli sempre più in là nelle acque del Mediterraneo dove, però, i migranti continuano a perdere la vita sempre più drammaticamente, o ad essere schiavizzati e vessati sempre più brutalmente, dove i trafficanti di esseri umani moltiplicano spavalidamente i propri affari forti del fatto che basta far partire gli scafisti in qualsiasi condizione tanto ci sarà chi recupera i migranti in mare, con sbarchi che aumentano in maniera incontrollata mettendo in ginocchio il sistema dell'accoglienza con tutti i gravissimi rischi che ciò comporta. E in tutto questo l'Europa si dimostra sempre più indifferente, lasciando che siano solo altri a fare le spese di un dramma che in realtà dovrebbe chiamare tutti a responsabilità e, in ultima analisi, che siano solo gli Operatori impegnati in questa inutile e dannosa operazione a fare quelle spese".

IMMIGRAZIONE – COISP: 10 MILITARI IMPEGNATI IN "MARE NOSTRUM" POSITIVI ALLA TBC!!! SI CONTINUA A LASCIARE LE FORZE DELL'ORDINE SOLE A FRONTEGGIARE QUESTA EMERGENZA!" (OPI – 11.6.2014) "Dati

fisiologici? Dieci militari positivi alla tbc un dato fisiologico considerati i grandi, giganteschi numeri dei migranti con cui hanno a che fare? Lo si vada a raccontare a ciascuno di quegli Operatori, lo si vada a raccontare alle loro famiglie, ai loro figli. Dati fisiologici un accidenti. Forse per qualcuno questi uomini sono solo numeri, ma questo non fa che confermare che è l'indifferenza a dominare incontrastata la disastrosa gestione di un'emergenza che, lungi dall'aver trovato una qualche soluzione accettabile, non fa che peggiorare di giorno in giorno". E' questa l'infuriata reazione di Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato

Indipendente di Polizia, alla notizia che una decina i militari impegnati nelle operazioni "Mare Nostrum" sono risultati positivi al test di Mantoux, la prova di screening che individua la presenza di una infezione latente del micobatterio della tubercolosi. "Nessuno di questi casi è in fase attiva o contagiosa, sono risultati positivi a questo screening precauzionale e continuano a lavorare - hanno assicurato alle agenzie fonti della Marina Militare - quindi nessun campanello d'allarme perché in operazioni così complesse e dove sono impegnati migliaia di uomini, questo dato è fisiologico". Appena ieri il Coisp aveva ripreso ed amplificato i continui disperati appelli degli Amministratori locali siciliani di fronte ad un fenomeno, quello dell'immigrazione clandestina, che sta letteralmente mettendo in ginocchio ampie fette di territorio italiano, e comunque certamente tutte le località meta fissa degli

sbarchi di migliaia e migliaia di clandestini. Già oltre 50.000 dall'inizio dell'anno a riprova del fatto che "in concreto – commenta Maccari – "Mare Nostrum" sta dimostrando tutte le proprie 'falle'. Soprattutto se al grande aumento di sbarchi si aggiungono le continue serie notizie a proposito dei rischi per la salute che corrono non solo tutti gli Operatori impegnati in servizi che li mettono a diretto contatto con gli immigrati



(spesso fuori controllo come denunciato dall'Assessore del Comune di Favara, Giuseppe Milioti), ma anche tutti gli altri cittadini. Insistere a 'indorare la pillola' per non 'fare allarmismo' non può significare prendere tutti in giro". "La verità – conclude il Segretario del Coisp – è che il fenomeno dell'immigrazione clandestina è oramai un'emergenza assoluta che ci costringe, anche in virtù di scelte inconcludenti e politiche pusillanimi soprattutto nel confronto con gli interlocutori internazionali, a confrontarci con problemi e rischi che non dovrebbero neppure rientrare nei nostri compiti, e con sforzi e sacrifici che svolgiamo solo e unicamente per senso del dovere e senza compensi o garanzie adeguati. E quando affermiamo 'ci costringe' facciamo ovviamente riferimento agli Appartenenti alle Forze dell'Ordine e alle Forze Armate, agli operatori socio-sanitari ed ai cittadini, ma certamente non ai molti politici, parlamentari e Rappresentanti Istituzionali che la solidarietà la sanno dare solo con i microfoni, debitamente lontani dai possibili contagii di tubercolosi e scabbia".



Immigrazione, in Sicilia situazione fuori da ogni controllo - Data pubblicazione: 11-06-2014 -

“Tutte le inutili chiacchiere finalizzate a mostrare la dovuta solidarietà agli immigrati in difficoltà, senza che poi si faccia per loro qualcosa di veramente risolutivo, impegnano la Politica e le Istituzioni al punto di non lasciargli neppure il tempo di preoccuparsi di fingere di sentire gli appelli disperati degli Amministratori italiani, di fingere che importi qualcosa della salute e delle condizioni dei cittadini italiani e degli Operatori lasciati completamente soli a fronteggiare l'emergenza delle emergenze. Un'emergenza talmente grave che di peggio c'è solo la superficialità e l'incoscienza con cui si lascia che tutto sfugga di mano, facendone pagare il prezzo solo e unicamente a chi per servizio e per dovere, o solo perché si trova a vivere nel 'luogo sbagliato', è obbligato a misurarsi con serissimi rischi quotidiani che nessun Ministro o Parlamentare affronterebbero mai personalmente, o farebbero affrontare ai propri cari, e che rifuggono anche nello svolgimento del proprio ruolo, aspettando che giunga una qualche fatina con la bacchetta a trovare soluzioni”. Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, interviene così a proposito della problematica dell'immigrazione clandestina che di settimana in settimana assume proporzioni sempre più mastodontiche e, anche a detta dei Rappresentanti istituzionali sul territorio, assolutamente proibitive e pericolose. Sono di questi giorni, infatti le ultime disperate e scioccanti denunce che giungono dalla Sicilia dove, dall'inizio dell'anno, sono sbarcati ormai oltre 50.000 migranti. Appena sabato il Sindaco di Porto Empedocle, Lillo Firetto, dopo sbarchi consecutivi di 3.000, 2.300 e 845 clandestini, ha lanciato un nuovo appello: “Siamo radicalmente fuori controllo in un dramma disumano. Le chiacchiere si sprecano, la credibilità delle Istituzioni Europee e dei Governi è vacillante. Ormai siamo di fronte a numeri insopportabili”. Solo ieri, poi, l'incredibile denuncia di Giuseppe Milioti, Assessore al Comune di Favara, che ha scritto al Ministro dell'Interno: “... Su ordine del Prefetto, questa notte sono giunti 400 immigrati al Palazzetto dello Sport. Niente volontari. Niente medici. Niente Controlli, solo 2 uomini della Polizia 2 dei Carabinieri e i nostri Vigili Urbani con tutti i rischi che corrono perché senza mascherine e protezioni (da considerare qualche caso di scabbia visibilissimo). Ecco, sono questi i controlli che millantano al Governo, quando dicono che non esiste una emergenza epidemie. Li prendono e li trasportano in giro per l'Italia senza alcun controllo medico, senza alcuna minima regola sanitaria...”, mentre nelle stesse ore sbarcavano nel porto di Augusta 1.251 migranti. “Leggiamo cose di una gravità inaudita - aggiunge Maccari - che ad onor del vero conoscevamo già per averle constatate nei nostri costanti e continui viaggi all'interno delle strutture per immigrati sparse sul territorio, dove i nostri colleghi non fanno che mostrarci ogni volta le condizioni assurde in cui sono costretti ad operare. Ma proprio come vengono puntualmente ignorate le nostre assidue denunce dell'urgenza di intervenire per porre un freno a tante insostenibili criticità, così vengono ignorate le altrettanto inquietanti dichiarazioni degli altri che, trovandosi faccia a faccia con i problemi e con i rischi che si corrono nella gestione del fenomeno, chiedono solo che si tuteli il loro sacrosanto diritto alla salute ed alla sicurezza che il Paese dovrebbe garantire loro. Tutte persone che chiedono all'Italia di pensare agli italiani, e di non fingere di essere troppo occupati a fare altro mentre i cittadini ed i Tutori dell'ordine rischiano la salute e la vita, restando comodamente sprofondati nelle rispettive poltrone così lontane dai focolai di epidemie che troviamo mentre svolgiamo il nostro lavoro e che ciascuno di noi, tornando a casa, porta alle proprie famiglie”.